

Il commento

Piano Strategico, adesso tocca a voi Avviato il confronto istituzionale per la redazione del Piano. Associazioni e sindacati dovranno dimostrare le loro capacità

Autore: **Alberto Nigro**

Data di pubblicazione: **Giovedì, 5 Settembre 2013**



Ieri mattina, insieme ad altri colleghi, ho seguito il confronto promosso dall'assessore Paolo Ricci, nell'aula consiliare di Palazzo di Città, sul Piano Strategico di Avellino. Vi hanno partecipato diverse decine di soggetti, tra rappresentanti delle associazioni locali e segretari delle sigle sindacali, ai quali, seppur per poco tempo, è stata data la possibilità di avanzare qualche prima proposta. Mi permetto di dire che, guardando al recente passato, l'appuntamento di ieri ha sfiorato i crismi del rivoluzionario. Certo, si è trattato di un avvio di discussione (tant'è che lo stesso Ricci ha assicurato che di momenti di confronto ce ne saranno altri), ma la novità consistente nel metodo utilizzato.

Le amministrazioni comunali, almeno negli ultimi tempi, si sono contraddistinte per l'assoluta mancanza di sensibilità dimostrata nei confronti del tema "partecipazione". Gli otto mesi di commissariamento, poi, hanno posto la croce su un sepolcro già pieno. Stavolta, invece, sembra si sia imboccata una strada totalmente diversa: l'amministrazione, piuttosto che convocare associazioni e sindacati alla fine di un percorso per far loro ratificare scelte già assunte, li ha chiamati all'inizio. Ha chiesto loro, in pratica, di costruire tutti insieme il cammino che condurrà alla redazione del Piano Strategico. Un fatto decisamente positivo.

Questo, naturalmente, determina un'assunzione di responsabilità enorme da parte dei soggetti chiamati in causa. Mentre fino ad oggi, infatti, al massimo potevano puntare il dito contro l'amministrazione, rea di aver posto in essere percorsi inadeguati senza essersi nemmeno confrontata con qualcuno, adesso devono operare praticamente. Per essere ancora più chiari, significa che dovranno avanzare proposte concrete, condivise e, soprattutto, fattibili. Dovranno, in altri termini ancora, confrontarsi col governo della città.

E il governo, si sa, non lo si esercita elencando sogni, ma dimostrando di avere la capacità di coniugare utilità, fattibilità e pensiero lungo. In caso contrario si corre il rischio di sprecare tempo e chiacchiere senza ottenere risultati.

E' in tutti i soggetti coinvolti, dunque, che noi riponiamo le nostre speranze affinché si disegni un futuro migliore per la città. Affinché Avellino muova passi importanti in direzione della vivibilità, della coesione sociale e della modernità. Confidiamo in quelle associazioni, in quelle forze sociali, in quelle esperienze che fino ad oggi non hanno avuto la possibilità di farsi sentire. In coloro che hanno voglia di partecipare e che per anni hanno atteso questo momento. Ben sapendo, però, che stavolta se si sbaglia si sbaglia tutti e nessuno potrà ritenersi esente da critiche, perché quando si arriva alla prova dei fatti bisogna dimostrare quello che si sa fare. Alla fine del percorso si valuteranno i risultati e allora non ci saranno alibi per nessuno. Insomma, tocca a voi.

Visualizza tutto l'articolo su Orticalab: [Piano Strategico, adesso tocca a voi](#)